

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: SPB77, SPB78, SPB79, SPB82
Denominazione: HD Base

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Cosmetico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo: Viale Crispi 89-93
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444-239569

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII BergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SPB77, SPB78, SPB79, SPB82 - HD Base

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

Acido metacrilico, monoestere con propano 1,2-diolo
[IDROSSIPROPILMETACRILATO]
BIS-HEA POLI(1,4-BUTANDIOLO)-9/IPDICOPOLIMERO
ETILTRIMETILBENZOIL FENILFOSFINATO
Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE
Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri conacido acrilico
[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
BIS-HEA POLI(1,4-BUTANDIOLO)-9/IPDICOPOLIMERO		
INDEX	45 \leq x < 47,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317
CE		
CAS		
Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato		
ACRILATO DI ISOBORNILE		
INDEX	607-756-00-6 13,5 \leq x < 15	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	227-561-6	
CAS	5888-33-5	

SPB77, SPB78, SPB79, SPB82 - HD Base

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

**Eso-1,7,7- trimetilbiccilo[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].**

INDEX 8,5 ≤ x < 10 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412
CE 201-204-4
CAS 7534-94-3

**Acido metacrilico, monoestere con propano 1,2-diolo
[IDROSSIPROPILMETACRILATO]**

INDEX 8,5 ≤ x < 10 Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317
CE 248-666-3
CAS 27813-02-1

**Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri conacido acrilico
[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]**

INDEX 8,5 ≤ x < 10 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE 500-066-5
CAS 28961-43-5

FOSFITO DI ETILENE

INDEX 4 ≤ x < 4,5 Acute Tox. 3 H331
CE 213-569-7 STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l, STA Inalazione vapori: 3 mg/l
CAS 983-80-2

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

INDEX 4 ≤ x < 4,5 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 810-131-2
CAS 82339-16-0

ETILTRIMETILBENZOIL FENILFOSFINATO

INDEX 2 ≤ x < 2,5 Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE 282-810-6 STA Orale: 500 mg/kg
CAS 84434-11-7

TRIMETILOLPROPANO TRIMETACRILATO

INDEX 2 ≤ x < 2,5 Aquatic Chronic 2 H411
CE 221-950-4
CAS 3290-92-4

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consiglio generale:

Togliere gli indumenti contaminati.

Inalazione:

Portare all'aria aperta. In mancanza di respiro, fornire respirazione artificiale. Se la respirazione è difficile, dare ossigeno. Rivolgiti a un medico.

Contatto con la pelle:

consultare un medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Rimuovere e distruggere le scarpe contaminate. Sciacquare immediatamente con abbondante acqua.

Contatto con gli occhi:

consultare immediatamente un medico. Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per a almeno 15 minuti tenendo gli occhi aperti.

Ingestione:

Non INDURRE IL VOMITO. Sciacquare la bocca con acqua. Rivolgiti a un medico.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione:

Può causare irritazione al naso e alla gola. Può causare irritazione alle vie respiratorie, causando la respirazione fastidiosa, irritazione, mal di testa o nausea.

Contatto con la pelle:

Provoca sensibilizzazione cutanea e irritazione cutanea. Gonfiore e arrossamento della pelle, dolore o irritazione e dermatite.

Contatto visivo:

Provoca gravi danni agli occhi. Congiuntivite, lacrimazione, arrossamento, dolore, danni alla cornea e gonfiore degli occhi.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Ingestione:

Nocivo per ingestione, dolore addominale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti specifici:

Trattamento: Trattare in base ai sintomi (decontaminazione, funzioni vitali), non noto antidoto specifico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estintore idoneo media:

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.

Spegnimento non idoneo media:

Getto d'acqua a piena potenza.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione pericolosi possono includere:

Monossido di carbonio (CO)

Anidride carbonica (CO₂)

Altre sostanze organiche e inorganiche non identificate.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua può essere inefficace nella lotta al fuoco. Se l'acqua viene utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi a evitare l'accumulo di pressione, sono preferiti gli ugelli nebulizzatori. Equipaggiamento di protezione completo, incluso è necessario un respiratore autonomo per proteggere i vigili del fuoco dall'esposizione a ingredienti pericolosi del rivestimento e prodotti di decomposizione pericolosi.

Durante le condizioni di emergenza, la sovraesposizione ai prodotti di decomposizione può causare a dannoso per la salute; i sintomi potrebbero non essere immediatamente evidenti. Ottenere assistenza medica.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Garantire una ventilazione adeguata.

Indossare dispositivi di protezione individuale.

Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

NON ingerire.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature/nelle acque superficiali/nelle acque sotterranee.

Prevenire ulteriori perdite o fuoriuscite.

Tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Asciugare con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Smaltire in conformità con le normative locali regolamenti

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli adeguati dispositivi di protezione individuale.

Vedere la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive:

Evitare l'inalazione, il contatto con la pelle e con gli occhi. NON ingoiare il prodotto.

Consiglio in generale

igiene del lavoro:

Devono essere osservate buone pratiche di igiene industriale.

Fornire un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Lavarsi le mani prima delle pause di lavoro e dopo aver terminato il lavoro.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Si raccomanda l'uso di attrezzature di erogazione per ridurre al minimo il rischio di contatto con la pelle o con gli occhi.

Vedere anche la sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Conservare in un'area ben ventilata. Tenere i contenitori (resistenti ai solventi) chiusi quando non vengono utilizzati.

Conservare lontano da fonti di ignizione. Conservare in un'area pulita e asciutta. Conservare in conformità con il locale regolamenti.

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedere sezione 10) e cibi e bevande.

Mantenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso.

I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite.

Non conservare i contenitori senza etichetta.

Utilizzare un contenitore appropriato per evitare la contaminazione ambientale.

Il contenitore vuoto può trattenere residui di prodotto (vapore o liquido).

7.3. Usi finali particolari

Settore industriale specifico

soluzioni:

Il prodotto è solo per uso professionale.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

TRIMETILOLPROPANO TRIMETACRILATO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								3.5 mg/m3
Dermica								83 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Guanti protettivi resistenti al sostanza chimica (EN 374).

Spessore: $\geq 0,4$ mm

Materiali adatti per contatto a breve termine o spruzzi (consigliato: almeno indice di protezione 2, corrispondente a > 30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrile (NBR; $\geq 0,4$ mm di spessore).

Tempo di permeazione: > 30 min

Se si notano segni di usura, i guanti dovrebbero essere sostituiti.

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Guanti protettivi resistenti al sostanza chimica (EN 374).

Spessore: $\geq 0,4$ mm

Materiali idonei per un contatto diretto e prolungato (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrilica (NBR; $\geq 0,4$ mm di spessore).

Tempo di permeazione: > 480 min

Se si notano segni di usura, i guanti dovrebbero essere sostituiti.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Queste informazioni si basano sui riferimenti della letteratura e sulle informazioni fornite dai produttori o è derivato per analogia con sostanze simili. Si prega di notare che in pratica la vita utile dei guanti protettivi resistenti agli agenti chimici può essere considerevolmente più breve del tempo di permeazione determinato secondo EN 374 come risultato delle molteplici influenze fattori (es. temperatura). Se si notano segni di usura, i guanti dovrebbero esserlo sostituito.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	vari	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	Insolubile in acqua. Solubile in solvente.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e maneggiato come prescritto/indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La polimerizzazione è possibile.

10.4. Condizioni da evitare

Luce solare, condizioni non pulite da evitare durante lo stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Non conservare con iniziatori di polimerizzazione inclusi perossidi, forti agenti ossidanti.

Perossidi, ammine, composti solforati, ioni di metalli pesanti, alcali e agenti riducenti. Gratuito iniziatori radicali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I fumi prodotti quando riscaldati fino alla decomposizione possono includere: Monossido di carbonio tossico, diossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Eso-1,7,7- trimetilbicyclo[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].

STOT: Il prodotto non è classificato. Può causare irritazioni respiratorie

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE
LD50 (Cutanea): > 3000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 5750 mg/kg Ratto

Eso-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].
LD50 (Cutanea): > 3000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 3,16 mg/kg Ratto

Acido metacrilico, monoestere con propano 1,2-diolo
[IDROSSIPROPILMETACRILATO]
LD50 (Cutanea): > 13200 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri conacido acrilico
[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]
LD50 (Cutanea): > 13200 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

FOSFITO DI ETILENE
STA (Inalazione nebbie/polveri): 0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Inalazione vapori): 3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ETILTRIMETILBENZOIL FENILFOSFINATO
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

TRIMETILOLPROPANO TRIMETACRILATO
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg bw Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE
Irritante

Eso-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].
Irritante

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI
Irritante per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE
Categoria 2B (lievemente irritante per gli occhi) in base ai criteri GHS.

Eso-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].
Leggermente irritante.

Acido metacrilico, monoestere con propano 1,2-diolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

[IDROSSIPROPILMETACRILATO]

Categoria 2B (lievemente irritante per gli occhi) in base ai criteri GHS.

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri conacido acrilico

[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]

Irritante per gli occhi

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

Categoria 2B (irritante per gli occhi) in base ai criteri GHS.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato

ACRILATO DI ISOBORNILE

Categoria 1 (sensibilizzazione della pelle).

Specie: topo

Linea guida: Linea guida OCSE 429 (Sensibilizzazione cutanea: test sui linfonodi locali)

Sensibilizzazione cutanea

Acido metacrilico, monoestere con propano 1,2-diolo

[IDROSSIPROPILMETACRILATO]

Sensibilizzante.

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri conacido acrilico

[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]

Indicazione del potenziale di sensibilizzazione della pelle

Specie: porcellino d'India

Linee guida: Linea guida OCSE 406 (Sensibilizzazione cutanea)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Exo-1,7,7- trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato

ACRILATO DI ISOBORNILE

Può causare irritazione respiratoria.

Organi interessati: Vie respiratorie.

Via di esposizione: Inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Exo-1,7,7- trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE

LC50 - Pesci	0,7 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,98 mg/l/72h Pseudokirchneriella
NOEC Cronica Crostacei	0,092 mg/l Daphnia magna

Eso-1,7,7- trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].

LC50 - Pesci	1,79 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	> 2,57 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,28 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	0,233 mg/l Daphnia magna

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri conacido acrilico
[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]

LC50 - Pesci	1,95 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	70,7 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,2 mg/l/72h Pseudokirchneriella

ETILTRIMETILBENZOIL FENILFOSFINATO
EC50 - Daphnia - da 10 a 100 mg/l/48h

TRIMETILOLPROPANO TRIMETACRILATO

LC50 - Pesci	2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - acquadolce
EC50 - Crostacei	> 922 mg/l/48h Daphnia magna - acquadolce
NOEC Cronica Pesci	138 mg/l/32d Pimephales promelas - acquadolce
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	177 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - acquadolce
EC50 - Fangi attivi - acquadolce	>1000 mg/l/3h

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Exo-1,7,7- trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE

Non è previsto alcun potenziale di bioaccumulo rilevante per gli organismi acquatici e nei sedimenti.

Eso-1,7,7- trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].

BCF: 37 adimensionale

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri conacido acrilico
[PEG-9 TRIMETILOLPROPANO TRIACRILATO]

La sostanza ha un log Pow di 2,89 che è inferiore a 3. Si conclude pertanto che il la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

SPB77, SPB78, SPB79, SPB82 - HD Base**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

Exo-1,7,7- trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato
ACRILATO DI ISOBORNILE

Koc at 20 °C: 3.71

Eso-1,7,7- trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il metacrilato
[METACRILATO DI ISOBORNILE].
Coefficiente medio di adsorbimento logKoc pari a 3,7.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

SPB77, SPB78, SPB79, SPB82 - HD Base**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.